

**LA FORZA DELLE NUOVE IDEE:
UN PROGETTO PER MONTEROTONDO**

**Programma di Governo
del Sindaco MAURO ALESSANDRI**

Questo documento illustra i contenuti del Programma e le proposte per il governo della città presentate dal sottoscritto e dalla Coalizione che, in occasione delle Elezioni Amministrative del 6 e 7 Giugno 2009, ha sostenuto la mia candidatura.

Sono proposte che vanno nella direzione di una città moderna, in grado di confermare **il suo ruolo di guida per tutto il territorio** della Valle del Tevere e della Sabina romana. Proposte fortemente innovative, attente a tutti gli ambiti della sfera sociale, come nuova è la classe dirigente chiamata a realizzarle, nel segno di una continuità storica, culturale e progettuale che garantisca la loro effettiva e piena realizzazione.

Partiamo da basi solide. Il lavoro svolto negli anni scorsi ha consentito di cogliere risultati importanti, soprattutto nel campo della pianificazione territoriale, della progettazione e della realizzazione di opere pubbliche fondamentali.

Ora è il momento di mettere pienamente a frutto questo lavoro, **realizzando tutto ciò che è necessario per un ulteriore sviluppo della nostra realtà cittadina.**

Siamo consapevoli delle responsabilità che la nostra azione politico-amministrativa comporta, come pure del valore del lavoro svolto in passato e delle grandi opportunità che da esso possono derivare. Siamo perciò pronti a mettere **in campo energie, competenze e culture nuove** in grado di pianificare e attuare moderne prospettive di sviluppo, di affrontare positivamente le trasformazioni indotte dalla creazione dell'Area metropolitana, di motivare Monterotondo ad una nuova competitività, rendendo la nostra città pronta a cogliere le opportunità che il nuovo assetto istituzionale certamente offrirà in termini di servizi complementari ed integrati a quelli offerti dalla Capitale.

Responsabilità che, io per primo, so di poter garantire alla luce dell'esperienza politico-amministrativa maturata in questi anni, della forza e della coesione dei Gruppi consiliari, della qualità della squadra di governo che ho scelto, della freschezza, della passione e delle profonde motivazioni che animano il mio, il nostro impegno per Monterotondo.

Il nostro Programma vuole dare risposte alle attese dei cittadini, con i quali ci siamo molto confrontati anche nel corso della lunga campagna elettorale. Lavoreremo affinché si realizzi il nostro “progetto di città”, garantito da **un’Amministrazione che crede innanzitutto nei valori della identità e nelle potenzialità della nostra Comunità cittadina.**

Una Amministrazione che pensa alla Scuola come motore di una società nuova, che arriva in tutti i quartieri per garantire un presidio sociale contro il disfacimento del valore dell’istruzione e della condivisione comunitaria degli spazi. Una scuola aperta al territorio, dinamica, che costruisca la sua iniziativa sociale insieme a tutti gli attori del patrimonio civile, dunque il privato sociale, le parrocchie, le associazioni dei docenti, dei genitori, le associazioni di volontariato.

Una Amministrazione che pensa alla Cultura non come ad un servizio accessorio, avvenente ma inutile, bensì come alla motrice di un sviluppo nuovo, di una crescita alternativa, che metta Monterotondo al centro dell’hinterland romano per la qualità di una offerta culturale moderna, razionale, ben promossa, ben comunicata, in modo da motivare una stagione nuova per il nostro commercio e la nostra piccola e media impresa, facendo sì che queste categorie costruiscano insieme alle altre, attraverso l’irrinunciabile contributo delle associazioni di categoria, il motivo della propria soddisfazione professionale e lavorino insieme a chi ha responsabilità di governo affinché la città sia ancora più bella e accogliente.

Una Amministrazione che guarda alle imprese presenti nella zona industriale ed artigianale come ad una grande opportunità da valorizzare, un punto di partenza fondamentale per la nuova affermazione di Monterotondo come Città del Lavoro, del lavoro nuovo, costruito intorno alle strade aperte dalle nuove tecnologie, in termini di sviluppo di conoscenze e creazione di posti di lavoro.

Dobbiamo valorizzare la zona industriale sfruttando l’apertura dello svincolo autostradale e dall’attuazione della nuova viabilità connessa al raddoppio della Salaria, autentici impulsi alla crescita ed allo sviluppo. E lo dobbiamo fare sulla base di regole

certe, costruite ascoltando gli imprenditori e le loro associazione di categoria, sulla definizione concordata di strategie sostenute da percorsi burocratici agili e chiari che garantiscano servizi organizzati secondo un piano definito in maniera partecipata, motivando quell'attrazione di nuovi insediamenti produttivi che, insieme a quelli già esistenti, siano in grado di rilanciare il ruolo della nostra zona industriale nella Provincia di Roma.

Una Amministrazione attenta alla riduzione dei consumi, aperta alle nuove tecnologie, alla razionalizzazione dei propri servizi, alla tutela dei diritti di cittadinanza. **Che sa comunicare**, usare la rete, promuovere l'ascolto, che esce dal palazzo comunale, che sa decentrarsi e arrivare in tutte le zone della città con i suoi uffici, che promuove una gestione agile, veloce, funzionale, semplificata nei suoi regolamenti, che è promotrice di libera iniziativa inserita in un contesto di **stato sociale locale che non lasci indietro nessuno**.

Una amministrazione che non abbandona le fasce deboli, che anzi a loro si rivolge con sempre più efficacia facendo sia delle misure di integrazione al reddito, sia dell'iniziativa sociale e della creazione e promozione di presidi territoriali di aggregazione, il motore di una sicurezza urbana basata sulla civiltà, sull'integrazione, sulla valorizzazione delle diversità.

Una Amministrazione, quella che vogliamo rappresentare, **che guarda all'ambiente**, alla riduzione delle emissioni inquinanti, alla creazione di nuovi spazi verdi attrezzati, alla salvaguardia delle aree ambientali di pregio mettendole al centro dell'interesse naturalistico del territorio, promuovendo la realizzazione di strutture di accoglienza, compatibili con l'ambiente in termini di impatto visivo e tecniche edilizie.

Una Amministrazione che promuove i valori dello sport, di tutti e per tutti, sano anche quando comporta competizione, che ne implementa le strutture, ne gestisce gli spazi oculatamente e in collaborazione profonda con le realtà del territorio, sfruttando le opportunità che la vicinanza a Roma ci offre, in termini di possibile

complementarietà alla gestione di grandi eventi sportivi attraverso la capacità ricettiva delle nostre strutture.

Una Amministrazione attenta alla manutenzione delle strade, alla velocità degli interventi per sanare le inefficienze, che risolve la questione della viabilità monterotondese attraverso il rafforzamento del servizio di trasporto pubblico locale e piccoli, ma sostenibili finanziariamente e perciò immediatamente attuabili, interventi di creazione di nuovi posti auto a partire dalle aree parcheggio già esistenti, spesso cresciute in zone originariamente non predisposte ad accoglierli, o predisposte ad accoglierli in misura necessaria ad esigenze diverse, e dunque obsoleti rispetto alla funzione assunta nel corso degli anni.

Una Amministrazione che sa guardare alle opportunità europee ed è attenta al reperimento di finanziamenti in grado di costruire, con le realtà limitrofe, reti di servizi in grado di attrarre risorse, investimenti e interessi sani.

Una Amministrazione che sa dialogare efficacemente con tutti i livelli delle Istituzioni, che non perde occasioni importanti, che attraverso la capacità diplomatica ed il valore dei propri amministratori, sostanziati dalla qualità dei loro programmi, riesce a dare risposte alle emergenze e allo stesso tempo lavorare alla costruzione di prospettive più vaste.

Una Amministrazione che guarda con fiducia ai giovani, che sa coinvolgere le nuove generazioni nella costruzione di valori comunitari importanti, alternativi a derivate individualistiche, che garantisce spazi alle culture e alle creatività, ad una formazione professionale di eccellenza, con particolare riguardo alla valorizzazione dei nuovi mestieri, all'insediamento di scuole di grafica, di produzione audio-video, del settore alberghiero.

Una Amministrazione che guarda agli anziani come ad una risorsa, ad un patrimonio da custodire e valorizzare, promuovendo la loro utilità sociale, il loro ruolo di custodi della comunità, di tutori delle nuove generazioni.

Una Amministrazione che punta sulla formazione di figure professionali vecchie e nuove, sulla valorizzazione delle esperienze di studio costruendo una rete di rapporti tra i flussi di conoscenze in uscita dalla scuola ed i centri di ricerca, i poli d'impresa, le attività logistiche presenti sul nostro territorio, mettendo in relazione le conoscenze e le esperienze, misurando il valore degli studi con l'esercizio effettivo delle professioni.

Una Amministrazione che promuove la cooperazione come significativa forma di organizzazione del lavoro, quella in grado di far capire che è con i processi democratici che ci si oppone alla crisi, non con l'assistenzialismo, non con le "elemosine" istituzionali.

Questa è l'Amministrazione che abbiamo in mente e che volgiamo attuare.

Questi sono i valori alla base del nostro impegno politico ed amministrativo.

E questa è, per noi, la direzione da seguire in vista delle sfide di modernizzazione che abbiamo davanti.

Siamo certi che sapremo essere all'altezza **della nostra tradizione di buongoverno e che sapremo mettere in campo nuove motivazioni e nuove competenze per rilanciare un progetto comunitario** importante, alternativo, costruito sulla solidità dei fatti e sulla tensione ideale.

IL SINDACO



LE PROPOSTE PROGRAMMATICHE

1. Territorio, urbanistica, energia, ambiente, rifiuti

Obiettivo strategico: sviluppo sostenibile

Il nostro impegno è volto alla realizzazione di un modello di sviluppo sostenibile, attento alla qualità di vita dei cittadini, alle domande abitative provenienti dai ceti più deboli, all'equilibrio tra bisogni della comunità e risorse disponibili.

Tutte le scelte urbanistiche, pertanto, dovranno uniformarsi ai criteri contenuti nel documento programmatico di sviluppo relativo alla variante generale al P.R.G. del 2000 ed alle tavole di sintesi conseguenti che dettano i livelli di trasformabilità del territorio, senza che questi perda i propri valori ambientali e paesaggistici.

Il territorio di Monterotondo deve essere valorizzato attraverso uno sforzo costante che metta insieme le esigenze della modernizzazione con quelle della difesa, da ogni intento speculativo, della sua identità ed integrità.

A) Territorio e urbanistica:

- impegno per il completamento delle opere pubbliche infrastrutturali già previste (Nuova Salaria, Tangenziale Nomentana-Via delle Fornaci, raddoppio Sottopasso Vallericca, sistema di rotatorie in luogo degli incroci nelle strade a scorrimento veloce, piste ciclabili ecc.);
- completamento dei Piani Integrati in corso di realizzazione. Riesame ed eventuale revisione progettuale di quelli in corso di approvazione;
- definizione di linee guida per il governo e l'assetto del territorio volte alla riduzione del "consumo di suolo" e al progressivo contenimento delle cubature previste;

- redazione di un “Piano dei servizi” propedeutico agli strumenti di pianificazione urbanistica attuativa, indicando i servizi pubblici essenziali irrinunciabili che saranno realizzati nelle zone della città e con particolare riguardo a quelle di nuovo insediamento:
 - o asili nido e scuole materne;
 - o servizi per la famiglia, centri socio-educativi per adulti diversamente abili, centri di aggregazione giovanili e per minori, centri per gli anziani;
 - o centri interculturali, spazi per la cultura e la socialità, per le associazioni;
 - o aree verdi a diversa valenza (ricreativa, ambientale, per la pratica libera di attività sportive, per gli animali);
- attenta programmazione urbanistica, specie sul piano delle volumetrie, con limitazione del ricorso alla cosiddetta urbanistica “contrattata” solo a casi straordinari, ben definiti e di interesse pubblico;
- implementazione del P.R.G., dei piani attuativi della variante al P.R.G. ed uso di tutti gli strumenti urbanistici, tenendo sempre conto dell’equilibrio tra popolazione, territorio, risorse disponibili ed obiettivi di sviluppo della qualità della vita;
- recupero, riuso e ristrutturazione del patrimonio pubblico esistente ed incentivi specifici alla ristrutturazione e alla valorizzazione del patrimonio privato;
- valorizzazione e riqualificazione del Centro storico, con incentivi a carattere fiscale per il recupero dei locali a piano terra e per l’insediamento di nuove attività, soprattutto *bed and breakfast*, laboratori artigianali di pregio, attività di ristorazione;
- incentivo e specifica programmazione volta al decentramento dei servizi privati;
- rilancio e realizzazione delle politiche della casa, da attuarsi con specifici programmi di edilizia pubblica e popolare;
- intensificazione degli interventi di tutela ambientale, di controllo e repressione di qualsiasi forma di abusivismo edilizio.

B) Energia, ambiente e rifiuti:

In questi anni l'uso delle energie alternative è stato avviato con l'approvazione delle norme tecniche del Piano regolatore. Una loro prima applicazione è stata attuata nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica del Piano di zona n. 4 (Cappuccini), nel Programma Integrato ex Scac nonché con la "solarizzazione" di scuole e centri di aggregazione sociale, e con interventi sperimentali di illuminazione pubblica nelle zone agricole.

La completa risoluzione del problema della depurazione delle acque e del completamento dei collettori fognari è stata pianificata ed avviata, in stretta sinergia con Acea-Ato 2 (ente gestore del servizio idrico integrato), con l'impegno di ingenti risorse finanziarie che rendono possibili le realizzazioni di tutti gli interventi programmati entro il 2010.

Allo stesso modo si è operato per garantire il potenziamento della rete di distribuzione dell'acqua e, con essa, la completa soluzione al problema della carenza idrica in ogni quartiere della città.

I progetti nel settore della raccolta dei rifiuti solidi urbani hanno trovato invece notevoli difficoltà nella loro attuazione, a causa della crisi societaria che ha colpito la "Nuova Era s.p.a.". Gli stessi, tuttavia, possono oggi essere rilanciati attraverso l'affidamento dei servizi all'APM, azienda speciale a totale partecipazione del Comune.

Su questa base, i nostri futuri obiettivi sono:

- promozione dell'edilizia eco-sostenibile, della "qualità energetica degli edifici" e di misure volte alla riduzione dei consumi energetici pubblici e privati, attraverso la definizione e la concessione di ulteriori incentivi specifici;
- tutela e valorizzazione delle aree naturali di pregio;
- conferma e potenziamento delle funzioni dell'Energy manager e del Piano Energetico Comunale, messa a punto del Sistema di Contabilità Ambientale e del Sistema di Gestione Ambientale;

- valutazione e risoluzione dei problemi relativi all'introduzione della TIA sulla base del processo già avviato da parte dell'Amministrazione uscente (esempio, Isola ecologica);
- interventi volti al contenimento della produzione di rifiuti e al potenziamento della raccolta differenziata, anche attraverso l'estensione della raccolta "porta a porta", garantendo, attraverso una gestione efficace ed efficiente, il raggiungimento degli standard di legge e il contenimento delle tariffe. Verifica delle opportunità di utilizzo dei rifiuti differenziati per produzione energetiche in impianti di piccola/media taglia (biogas, biomasse);
- promozione degli acquisti e dell'utilizzo dei materiali riciclabili ed eco-compatibili da parte dell'Amministrazione comunale e delle scuole;
- lancio delle "Campagne ecologiche" per la promozione e l'acquisto, presso i punti vendita locali, di acqua e di detersivi alla spina, con l'obiettivo del contenimento dei prezzi di tali beni e della limitazione nella produzione dei rifiuti.

2. Lavoro, sviluppo locale ed innovazione tecnologica

Obiettivo strategico: costruire un modello di sviluppo economico innovativo ed attento ai bisogni della società

In questi anni il sistema produttivo della città ha conosciuto una fase di rinnovato sviluppo anche grazie alle politiche di programmazione e di sostegno operate, all'attivazione di nuovi servizi ed alla realizzazione di opere infrastrutturali. In particolare: il recupero del progetto e l'ormai prossimo completamento del Centro Servizi per le Imprese in Zona industriale, l'attivazione dello Sportello Unico per le attività produttive, l'attuazione di progetti di formazione professionale rivolte alle imprese e ai lavoratori, l'attivazione di sinergie con i numerosi e prestigiosi Centri di ricerca del territorio, il definitivo superamento di endemici problemi che, nel passato, avevano afflitto gli operatori della Zona industriale, senza dimenticare la straordinaria importanza delle opere infrastrutturali viarie già citate nel documento. A sostegno della rete commerciale di vicinato e dell'artigianato sono stati poi avviati importanti progetti quali: la definizione del "Centro commerciale naturale" nel centro storico e nelle zone limitrofe, la valorizzazione dei prodotti agricoli ed artigianali locali attraverso la promozione di eventi culturali e mostre-mercato.

Monterotondo possiede, dunque, le potenzialità per divenire il punto di attrazione fondamentale di una vasta rete di flussi economici e culturali provenienti da Roma e Provincia, solo se sarà in grado di favorire la nascita e lo sviluppo di attività lavorative ed imprenditoriali innovative. Per questo, sul piano del lavoro e delle attività produttive, nella prossima Consigliatura il Centrosinistra intende orientare l'azione amministrativa in direzione di tutte quelle iniziative che possano rafforzare il tessuto produttivo e commerciale esistente, in particolar modo favorendo la loro integrazione in una più vasta rete di scambi economici e in mercati più estesi (comuni attigui della Provincia e Roma); incentivare l'imprenditoria innovativa nel campo delle nuove tecnologie, della cultura, dell'ambiente e dei servizi avanzati alle imprese e ai cittadini, dotando così, in particolare la Zona industriale, di una specifica identità.

Per centrare questi obiettivi occorre promuovere politiche ben mirate, che beneficino contemporaneamente di tutta una serie di altri fattori di tipo “materiale” (opere pubbliche, infrastrutture) ed “immateriale” (qualità della vita, coesione sociale, cultura, scuola e formazione professionale).

A) Promozione economica, servizi ai lavoratori e alle imprese:

- costruzione di un sistema integrato di marketing territoriale, con l'organizzazione di eventi promozionali e culturali, tramite l'apporto ed il finanziamento di soggetti pubblici e privati presenti sul territorio;
- costituzione di un “Osservatorio permanente sulla congiuntura economica e sul mercato del lavoro locali” che, sotto l'egida dell'Amministrazione comunale, permetta la partecipazione delle principali strutture pubbliche competenti (INPS, INAIL, Centro per l'impiego ecc.), della Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura, e delle parti sociali, con il compito di redigere, sulla base dei dati disponibili, un bollettino informativo semestrale, fornendo al contempo supporto per le politiche economiche locali;
- potenziamento dello “Sportello unico” con compiti di informazione e semplificazione delle procedure per l'avvio di attività imprenditoriali e consulenza sulle fonti di finanziamento;
- incentivo alla creazione di nidi e asili inter-aziendali nella Zona industriale;
- miglioramento del trasporto pubblico locale da e verso la Zona industriale ed in particolare nei collegamenti con la Stazione ferroviaria.

B) Formazione, qualificazione professionale ed innovazione scientifico-tecnologica:

- promozione di tirocini formativi e stage per i neo-laureati residenti nel territorio comunale, presso gli enti di ricerca e presso le strutture pubbliche e private di Monterotondo;
- potenziamento dei progetti di inserimento lavorativo già esistenti sul territorio;

- istituzione di un nuovo Centro di formazione, da collocare nel costituendo Centro servizi della Zona industriale da accreditare presso la Regione Lazio, per l'erogazione di programmi di formazione professionale superiore e continua;
- ampliamento del numero dei punti di accesso gratuito ad Internet tramite rete pubblica Wi-Fi;
- rafforzamento della collaborazione effettiva e costruttiva tra le Università, gli Istituti di ricerca (C.N.R., Centro E.M.M.A., EMBL, CRA-Tor Mancina) e gli Istituti scolastici, medi e superiori della città, finalizzata a creare un reale collegamento tra il mondo della formazione e quello del lavoro;
- rilancio dei rapporti con le Università della città di Roma per la possibile costruzione di ipotesi di ricerca che permettano un reale collegamento tra il mondo della formazione e quello del lavoro;

C) Attività commerciali e Zona industriale (Z.I.):

- valorizzazione del progetto “Centro commerciale naturale” nella città di Monterotondo;
- valorizzazione dei prodotti agro-alimentari tipici locali e della cosiddetta “filiera corta”;
- realizzazione dell'impianto anti-incendio consortile nella Zona industriale;
- realizzazione di un EXPO-centro fieristico nella Zona industriale;
- completamento del centro servizi della Zona industriale – avvalendosi anche della collaborazione delle associazioni imprenditoriali locali per il completamento dei lavori e la gestione – dotato di tutte quelle capacità che mettano in grado le aziende locali di reperire informazioni ed essere supportate nella partecipazione ai bandi pubblici complessi finanziati dall'Unione europea, dalla Regione e dalla Provincia;
- incentivare, ricorrendo anche agli appositi stanziamenti messi a disposizione dalla Provincia e dall'Unione europea, la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico da parte delle aziende presenti nella Z.I.;
- fornire sostegno (di tipo finanziario e fornendo locali adeguati nella Z.I.), mediante bando pubblico ed apposito progetto, allo start up di almeno 20 nuove

aziende, soprattutto quelle ad alto contenuto innovativo (produzione energetica da fonti rinnovabili, nuove tecnologie, sviluppo eco-sostenibile, bio-tecnologie, marketing e comunicazione);

- rinnovo ed adeguamento della convenzione tra il Comune di Monterotondo ed il CAIMO.

3. Mobilità, trasporti, viabilità

Obiettivo strategico: mobilità più efficiente ed eco-compatibile

Decongestionare il traffico cittadino, migliorare la situazione dei parcheggi, rendere più veloci e pratici gli spostamenti nella nostra città, con un'attenzione particolare ai pendolari e alle categorie sociali più deboli, mediante:

- introduzione della figura del Mobility Manager, chiamato a gestire ed organizzare in modo integrato il sistema di mobilità di Monterotondo;
- realizzazione di percorsi pedonali sicuri e di percorsi assistiti per i pedoni fragili (bambini, anziani);
- promozione e sperimentazione di forme di mobilità alternative all'auto privata;
- potenziamento del trasporto pubblico locale e della sua fruibilità, mediante:
 - a) l'attivazione di 3 nuove linee di trasporto pubblico
 - b) l'istituzione di tariffe agevolate per chi già in possesso di abbonamento METREBUS;
 - c) l'abbonamento gratuito per tutti gli over 70 e per i diversamente abili al servizio pubblico locale;
 - d) la riduzione tariffaria per gli studenti;
- rilancio e rimodulazione tariffaria delle "strisce blu", in particolare prevedendo l'esenzione per gli utenti METREBUS nelle zone adiacenti la Stazione ferroviaria;
- adozione della ZTL nel Centro storico;
- spostamento del mercato settimanale di Monterotondo in località Carrapone, servendola con opportuni servizi di trasporto pubblico.

4. Partecipazione, pari opportunità, diritti, sicurezza urbana

Obiettivo strategico: estendere la partecipazione, rendere fruibili nuovi diritti, sostenere un modello partecipato di crescita sociale che garantisca la sicurezza urbana

Negli anni passati è stata costruita una importante rete di dialogo e confronto con i cittadini, finalizzata a renderli più attivi poiché informati, capaci di valutare il contesto generale nel quale si muove il governo della città e, quindi, di giudicare con obiettività l'operato di chi amministra la cosa pubblica.

A tal fine è stata attivata la "Rete civica" che ha permesso ai cittadini di accedere via Internet ai servizi comunali e di dialogare direttamente con l'Amministrazione comunale; si sono progettate insieme opere pubbliche come la "nuova" Passeggiata, definiti programmi complessi di riqualificazione urbana come il "Contratto di Quartiere" dello Scalo. Particolarmente significativa è stata l'esperienza di "Agenda 21 locale", finalizzata a progettare lo sviluppo sostenibile della città da oggi al 2020. L'esperienza maturata in tale ambito, che vede coinvolti amministratori, funzionari, scuole, associazioni e comitati di quartiere, sindacati ed imprenditori si affianca a primi tentativi di applicazione dei principi del "Bilancio partecipativo", che sono stati sperimentati con successo anche grazie ai sostegni finanziari concessi dalla Regione Lazio.

Nella prossima Consigliatura occorre proseguire e rafforzare le esperienze di coinvolgimento dei cittadini nell'elaborazione delle decisioni (bilancio partecipato), nella promozione dei nuovi diritti, della multiculturalità e di una cittadinanza attiva.

In questo contesto, la sicurezza urbana si lega al benessere sociale inteso come capacità dei cittadini di interagire, scambiare, aiutarsi, fare comunità, in un quadro condiviso di diritti e doveri. Ogni esperienza legata alla socialità, alla promozione di una cultura della legalità, della tolleranza e della differenza è fortemente connessa al concetto di sicurezza.

A) Partecipazione:

- adozione del “Regolamento Comunale sugli strumenti di partecipazione”;
- prosecuzione ed approfondimento delle esperienze legate al bilancio partecipato ed all’Agenda 21 locale;
- realizzazione e finanziamento dei progetti di riadeguamento dell’arredo urbano, coinvolgendo i quartieri con dei concorsi di idee;
- istituzione della “Commissione Consiliare per i diritti e le pari opportunità”;
- istituzione del “Consiglio dei giovani” e del “Consiglio dei bambini”.

B) Diritti:

- attivazione del Difensore civico;
- creazione di un’anagrafe delle coppie di fatto;
- individuazione di appositi spazi nel Cimitero attuale ed in quello in costruzione per la celebrazione di funerali laici e di confessioni religiose diverse da quella cattolica;
- piena applicazione del “Regolamento dei diritti degli animali” già approvato dall’Amministrazione comunale uscente.

C) Sicurezza urbana:

La sicurezza va costruita, innanzitutto, all’interno di una più complessiva prospettiva di integrazione sociale, di rafforzamento della coesione e di miglioramento della fruibilità dei diritti dei cittadini, con il concorso dei soggetti pubblici e di quelli del terzo settore. In quest’ottica, anche in vista del più forte inserimento di Monterotondo nelle vie di collegamento autostradale e dello sviluppo demografico ed economico della nostra città, il Centrosinistra intende:

- realizzare un “Osservatorio permanente”, formato dai rappresentanti dell’Amministrazione comunale, delle forze dell’ordine presenti sul territorio, dell’Associazione Protezione Civile, dell’Associazione Carabinieri in congedo, delle associazioni culturali, del terzo settore e dei cittadini stranieri, con il compito di promuovere modelli partecipati ed inclusivi di sicurezza urbana;

- realizzare un coinvolgimento più forte del mondo della scuola sul tema della legalità e della sicurezza, attraverso la promozione di appositi percorsi educativi;
- potenziare i presidi socio-psicologici, all'interno delle scuole, finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile;
- intensificare il già proficuo rapporto esistente con la locale Compagnia dei Carabinieri;
- potenziare il Corpo dei Vigili Urbani, mantenendone l'attuale stato amministrativo;
- impegnarsi affinché vengano insediati nel nostro territorio:
 - 1) una sede distaccata del Tribunale di Tivoli,
 - 2) una Compagnia della Guardia di Finanza,
 - 3) un distaccamento dei Vigili del Fuoco.

5. Cultura, conoscenza, scuola, politiche giovanili, sport

Obiettivo strategico: costruire un modello di sviluppo umano ed economico centrato sulla conoscenza e la creatività

Negli anni passati è stato messo in campo un grande progetto di potenziamento delle infrastrutture e di creazione di relazioni tra le Istituzioni e le realtà territoriali organizzate e diffuse, che rende oggi possibile la realizzazione di tale obiettivo strategico. Particolare attenzione è stata riservata agli spazi culturali principali della città con l'acquisizione e l'avvio della ristrutturazione del teatro "Ramarini", la costruzione del nuovo museo territoriale, il restauro di Palazzo Orsini ed una serie di altri restauri dei beni architettonici di maggiore pregio (Torre dell'orologio, fontane del Cigno e dei Leoni, arco di Garibaldi, ristrutturazione dell'intera area del parco della Rimembranza).

Nell'ambito dell'impiantistica sportiva si è operato affinché venisse ulteriormente potenziato il già rilevante patrimonio a disposizione della nostra città, con la completa ristrutturazione della piscina olimpionica comunale e dello stadio "Cecconi", con la realizzazione del centro canoe, del centro bocciolo, della pista di pattinaggio, del quarto campo da tennis, dello skate-park e di altri impianti minori, con la già programmata e finanziata realizzazione dei nuovi impianti sportivi in località Pantano e del nuovo centro polivalente a Monte Grappa.

Importanti interventi sono stati altresì conseguiti nell'ambito del potenziamento dell'edilizia scolastica, con nuove costruzioni, ristrutturazioni, ampliamenti e ottenimento di finanziamenti, che hanno riguardato le scuole di ogni ordine e grado, sia di proprietà comunale (scuola media di via Ticino, elementare di via Monte Pollino, di viale Buoizzi, di Tor Mancina, di via Di Vittorio, materne di via Nenni, via Moro, via Monte Grappa e via Gramsci) che provinciale (istituto tecnico Ragionieri e Geometri, istituto prof.le Marco Polo, liceo scientifico Peano, istituto tecnico Cardano, liceo classico Catullo).

L'attenzione della nuova Amministrazione, pertanto, potrà essere rivolta al migliore utilizzo delle infrastrutture disponibili, messe al servizio del progetto di crescita complessiva della Città.

Riteniamo che tale obiettivo strategico sia infatti centrale: la cultura non è un costo ma il motore di un nuovo modello di sviluppo incentrato sulla coesione sociale e sull'innovazione, sull'idea di una Monterotondo città della "creatività e della conoscenza". La crescita in termini demografici ed urbanistici della nostra città, infatti, deve procedere di pari passo con la costruzione di una rete di servizi culturali e di valorizzazione delle conoscenze che si ponga obiettivi alti, qualificanti per il territorio.

L'attenzione alla scuola, alla sua messa in relazione con i poli industriali e di ricerca e con i valori architettonici, archeologici e di intrattenimento del nostro territorio, deve costituire un aspetto distintivo per la nostra comunità.

Al pari, un ruolo fondamentale deve essere svolto dallo sport, la cui valorizzazione costituisce una risorsa indispensabile per lo sviluppo umano ed economico. In particolare, per realizzare quest'obiettivo, appare centrale il ruolo Pubblico mentre le palestre di proprietà comunale devono essere sempre affidate a soggetti che favoriscano l'inclusione socio-economica, specie delle fasce più deboli della popolazione, combattano ogni forma di intolleranza, xenofobia e razzismo.

A) Atti di indirizzo e strumenti di Governance:

- redazione annuale, da parte del Consiglio comunale, di una delibera d'indirizzo sulle politiche culturali, che indichi i principali obiettivi da raggiungere, le linee guida degli interventi ed i criteri di valutazione dei progetti;
- attivazione della "Consulta delle associazioni culturali", al fine di promuovere progetti ed iniziative di rete tra le diverse realtà associative, al fine di sfruttare le sinergie e razionalizzare gli impegni finanziari e gestionali dell'Amministrazione; la Consulta sarà coinvolta nella fase preparatoria all'adozione della delibera d'indirizzo.

B) Cultura ed infrastrutture culturali:

- realizzazione a Monterotondo Scalo, recuperando la Zona dell'ex-fornace Mariani, di un centro culturale avanzato, dinamico ed integrato, che preveda: un centro congressi, un museo del lavoro industriale ed agricolo, spazi per laboratori artigianali e di formazione all'attività imprenditoriale di tipo culturale, coinvolgendo nel finanziamento delle attività anche soggetti privati;
- realizzazione di una biblioteca comunale a Monterotondo Scalo;
- ristrutturazione delle ciminiere delle ex-fornaci, come elementi di identità storico-culturale e di trasmissione della memoria collettiva.
- miglioramento e attenta programmazione dell'"Estate Eretina", della "Primavera in città", di tutte le altre manifestazioni culturali che si svolgono nella città e delle iniziative volte a favorire la partecipazione giovanile (Monterocktondo, Frammaday, ecc.);
- creazione di momenti di incontro ed eventi caratterizzati in senso multiculturale, con il concorso di finanziamenti pubblici e privati;
- definizione del ruolo del palazzo comunale come Sede museale;
- posizionamento del Teatro Ramarini al centro di questo processo di qualificazione culturale, impostando un sistema di finanziamento autonomo, di gestione stabile e controllabile dall'amministrazione, promuovendo, accanto alla normale programmazione, la costituzione di una Pubblica Accademia di formazione artistica;

C) Scuola e politiche giovanili:

- inserimento del Comune di Monterotondo nella rete internazionale delle "Città educative";
- riqualificazione degli edifici scolastici, eliminazione, irrinunciabile, delle sedi improprie e realizzazione della Scuola Media in Via Monte Pelmo (Pié di Costa);
- completo monitoraggio sulla idoneità e agibilità degli edifici scolastici alla luce della normativa vigente in tema di sicurezza;

- apertura organica degli spazi della scuola al territorio, alle iniziative del privato sociale e del mondo della cultura abbattendo distanze che relegano la scuola a sede della didattica: la scuola deve divenire un presidio sociale e di integrazione;
- promozione di un sistema di relazioni tra le Scuole, soprattutto quelle di formazione tecnico-scientifica, con i poli industriali e di ricerca presenti sul territorio, promuovendo convenzioni ed accordi di gestione dei flussi di competenze in uscita dalla scuola superiore;
- garanzia di risorse per la promozione di scambi culturali e didattici con scuole del resto del mondo: l'amministrazione deve farsi promotrice della cultura della diversità e della sua valorizzazione;
- promozione de "l'educativa di strada";
- sviluppo del "Progetto carta giovani", ampliando l'offerta di servizi culturali a prezzi agevolati ed elevando a 30 anni il limite di età per poterne essere titolari;
- realizzazione del centro di produzione culturale ed aggregazione sociale "Casa della pace e delle creatività", negli ex edifici COTRAL, a ridosso della Passeggiata.

D) Turismo culturale ed eco-compatibile:

- costruzione intorno alle vie Francigena e Carolingia, al tracciato della antica via Nomentana, di un progetto di valorizzazione ambientale e storica, dotato di servizi di accoglienza compatibili con l'ambiente;
- valorizzazione del Parco fluviale e della riserva naturale Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, come contesti naturalistici e ricreativi incentrati sul valore della socialità e in funzione dello sviluppo di un turismo eco-compatibile;
- costituzione di un'area "Welcome" nella zona adiacente la riserva naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco.

E) Sport:

- ultimazione e valorizzazione del progetto "città dello sport", attraverso:
 - a) il mantenimento della proprietà pubblica degli impianti sportivi comunali;

- b) aggiornamento di un sistema di convenzioni che regoli la gestione, da parte di privati ed associazioni, delle Palestre scolastiche comunali;
- c) formulazione di un protocollo d'intesa tra Comune, Provincia ed istituti scolastici che regoli e definisca la gestione e i canoni di affitto delle Palestre siti in edifici scolastici di competenza provinciale;
- d) ristrutturazione e riqualificazione dello stadio comunale "F. Cecconi", prevedendo anche la realizzazione di spazi sportivi ad accesso gratuito al suo interno;
- e) realizzazione di piccoli impianti sportivi di quartiere;
- f) sostegno economico alle famiglie con bambini praticanti attività sportive dilettantistiche, anche inferiori ai cinque anni, riconoscendo un contributo annuo di importo equivalente a quello previsto dallo Stato;
- g) agevolazioni economiche alle famiglie in difficoltà per le attività svolte negli impianti sportivi comunali;
- h) realizzazione, nella zona denominata "Pantano", di tre campi da calcio (appositamente finanziati dalla Provincia), una nuova pista di Atletica, a norma con le disposizioni federali, ed un nuovo anello ciclabile;
- i) costituzione della Consulta dello Sport (già prevista dalla Statuto comunale);
- j) definizione di un calendario cittadino pluriennale di eventi sportivi da promuovere e da utilizzare anche come elemento trainante dell'economia cittadina e di indotto turistico commerciale.

6. Coesione sociale, integrazione, salute, welfare locale

Obiettivo strategico: assicurare una coesione sociale “abilitante” per tutti i cittadini

La nostra città si caratterizza da sempre per la sua particolare attenzione ai temi della coesione sociale, dell'integrazione, del sostegno alle fasce svantaggiate. I servizi alla persona attivati nei vari ambiti del welfare locale, i quali si caratterizzano in termini di integrazione tra enti pubblici e realtà operative nel settore (volontariato e cooperazione sociale) secondo il principio del lavoro in rete, sono stati ulteriormente rafforzati negli ultimi anni, nonostante le difficoltà causate dai limiti imposti alla finanza locale dai Governi centrali, destinando all'uso adeguate risorse umane e finanziarie.

In particolare è stato attivato un nuovo servizio (Centro per la famiglia) che offre una vasta gamma di servizi di sostegno alle donne e ai minori. E' stato rafforzato il servizio diurno per gli anziani fragili, realizzati progetti per l'integrazione socio-culturale e lavorativa della popolazione immigrata e potenziati i progetti per l'inserimento lavorativo in tutti gli ambiti del disagio sociale. Sono state rafforzate le relazioni con il terzo settore, facendo sì che il Comune diventasse socio di tre Fondazioni (Casa-Famiglia disabili “Dopo di noi”, “Carlo Ferri”, “Angelo Frammartino”).

Siamo convinti che la *coesione sociale* debba essere definita come l'impegno di tutti i soggetti pubblici e della società civile coinvolti nei processi di *governance*, a sviluppare in senso abilitante le capacità presenti in un ambito territoriale, in modo da rinforzare positivamente il tessuto relazionale della comunità. Nel prossimo futuro dovrà essere, pertanto, impegno prioritario quello di considerare la coesione sociale come una pre-condizione socioculturale e, al pari dei diversi tipi di sicurezza (sicurezza sul lavoro, protezione dal crimine e dal senso d'insicurezza), un bene diffuso declinabile nei seguenti macro-obiettivi:

- 1) inserire ciascuno, in base al proprio progetto di vita, positivamente e produttivamente nel circuito sociale ed economico;

2) sviluppare un senso attivo di inclusione nella comunità (giungendo alla responsabilizzazione diffusa);

3) creare le condizioni affinché ciascuno, in base alle proprie aspirazioni, possa concorrere con le istituzioni (formali ed informali) al governo stesso della comunità.

Le politiche sociali sono strumenti decisivi per rinforzare la coesione della comunità locale. In questo contesto, un'attenzione particolare meritano le problematiche sociali e i bisogni emergenti dalle zone di nuovo insediamento, specie a Monterotondo Scalo, dove occorre incrementare le attività ed i servizi socio-culturali.

A) Atti di indirizzo, strumenti di Governance e politiche sociali diffuse

- redazione annuale, da parte del Consiglio comunale, di una delibera d'indirizzo sulle politiche sociali, che indichi i principali obiettivi da raggiungere, le linee guida degli interventi ed i criteri di valutazione dei progetti; nella fase preparatoria della delibera devono essere consultati, a scopo informativo e secondo un'ottica partecipata, tutti i soggetti pubblici e privati del territorio, impegnati nell'implementazione delle politiche sociali;
- adozione di un sistema di misurazione e valutazione del livello di coesione sociale presente nella città, attraverso appositi indici statistici;
- interventi volti alla valorizzazione e all'incentivazione della cooperazione come forma imprenditoriale;
- riconoscimento e valorizzazione delle professioni sociali a salvaguardia della qualità dei servizi;
- deciso impegno per il potenziamento della cooperazione decentrata;
- realizzazione di "orti urbani" intesi come strumento di sviluppo sociale ricco di implicazioni pedagogiche, sociali, inclusive, terapeutiche;
- realizzazione, nell'edificio ex-Ferrovie dello Stato adiacente la Stazione, unitamente al progetto già approvato sul nodo di scambio per il noleggio delle biciclette, di un centro di aggregazione sociale gestito con forme cooperativistiche e della nuova sede del Comitato di quartiere di Monterotondo Scalo;

B) Salute e sanità:

- impegnarsi affinché la ASL porti a compimento i lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'Ospedale per l'attivazione di nuovi servizi (dialisi, rianimazione) e la messa in funzione di 25 nuovi posti letto, assegnati al S.S. Gonfalone dalla Regione;
- assicurare spazi esterni al S.S. Gonfalone per il trasferimento di servizi, uffici e archivi, in modo da garantire che la struttura dell'Ospedale possa risultare idonea a sostenere il previsto aumento dei posti letto, in attesa della realizzazione del nuovo Ospedale;
- attivarsi affinché vengano individuate da parte della Regione tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del nuovo Ospedale della "Valle del Tevere" e siano posti in essere gli atti per la sua costruzione ed attivazione, come previsto dal già approvato Piano Sanitario Regionale 2009-2011, nel terreno messo a disposizione dal Comune di Monterotondo;
- potenziare i servizi sanitari territoriali in funzione dei bisogni della comunità, razionalizzando la loro operatività in collaborazione con la ASL competente;
- rafforzare le attività di screening per la prevenzione soprattutto oncologica avvalendosi anche della collaborazione della Fondazione "C. Ferri";
- rafforzare l'integrazione socio-sanitaria in ogni ambito dell'assistenza e sviluppare i servizi di tele-assistenza e tele-soccorso;
- sostenere l'attività delle organizzazioni di volontariato che operano in campo socio-sanitario;
- promuovere iniziative di educazione sanitaria in collaborazione con la ASL, i centri di ricerca e l'Università, tendenti alla promozione di stili di vita corretti ed al controllo e alla prevenzione dei fattori di rischio;
- individuare una sede appropriata e meglio attrezzata per l'attuale corso di Scienze infermieristiche, sede distaccata dell'Università di Roma "Tor Vergata", e favorire l'attivazione dei corsi di laurea in tecnico radiologo e fisioterapista;
- attivare nei locali messi a disposizione dal Comune, l'ambulatorio veterinario della ASL;

- sviluppare le attività di prevenzione e controllo del randagismo anche in collaborazione con associazioni ed ONLUS che si dedichino a tale scopo.

C) Anziani:

- mantenere la persona nella sua comunità, sostenendo la sua autonomia e supportando la famiglia nelle varie fasi dell'assistenza. In particolare realizzando un nuovo centro diurno per anziani fragili e gruppi appartamento dove l'anziano possa vivere aiutato in tutte le attività della sua vita;
- assistere l'anziano non autosufficiente in strutture residenziali adeguate, dove il rispetto della vita e della dignità della persona siano le basi di ogni intervento (comunità alloggio e case famiglia);
- attivare uno "sportello unico" per accogliere le richieste degli anziani, attivare gli interventi, offrire consulenza;
- attivare l'assistenza domiciliare leggera per gli anziani con difficoltà di deambulazione, consistente nella fornitura domiciliare di medicinali e beni di consumo, e nel trasporto in caso di visite mediche;
- attivare nuove iniziative per lo sviluppo culturale dell'anziano, potenziare le realtà già esistenti, come l'Università Popolare Eretina, individuando per quest'ultima una sede operativa adeguata;
- realizzare di un nuovo centro anziani a Monterotondo Scalo.

D) Diversamente abili:

- creare un centro diurno per favorire l'integrazione socio-lavorativa di persone con disagio mentale;
- sostenere la famiglia nella cura e nella crescita della persona diversamente abile;
- stimolare e rafforzare tutte le capacità della persona diversamente abile, affinché raggiunga il massimo grado di autonomia;
- accogliere in strutture residenziali la persona sola o la cui famiglia perda la sua capacità di assistenza;

- favorire l’inserimento delle persone con disabilità nei contesti occupazionale e/o lavorativi. A tal fine si deve operare per:
 - o creare un nuovo centro diurno riservato ai ragazzi più giovani e con grave disabilità;
 - o un incremento degli interventi di assistenza domiciliare;
 - o un miglioramento dei servizi resi nell’attuale Centro Socio Educativo in direzione di una sempre maggiore specializzazione;
 - o creare una comunità alloggio che possa accogliere le persone sole e possa servire anche da sollievo per la famiglia;
 - o creare gruppi appartamento per le persone con lieve disabilità, dove condurre una vita autonoma dalle famiglie, ma con il sostegno dei servizi sociali e sanitari.

E) Sostegno ai soggetti deboli e in difficoltà:

- sostegno al reddito di persona ai lavoratori in cassa integrazione e in mobilità, ai disoccupati, alle persone in momentanea difficoltà di vita, attraverso l’istituzione di specifiche convenzioni che consentano di acquisire beni a prezzi agevolati nei negozi di Monterotondo;
- difesa del potere d’acquisto dei redditi più bassi, favorendo l’iniziativa dei “gruppi d’acquisto solidali”, dei “gruppi di acquisto popolare”, i mercati su aree pubbliche, le iniziative promozionali di vendita diretta, in un’ottica di accorciamento della filiera e di valorizzazione dei prodotti del territorio;
- assistenza economica alloggiativa per persone e famiglie in difficoltà (ad integrazione di quella prevista dalla Legge 431/2000).

F) Migranti:

- attivazione di forme di mediazione culturale e linguistica negli uffici pubblici;
- attivazione, presso il Comune, di uno sportello “migranti e cittadinanza” che garantisca, in collaborazione con il CSI provinciale, il supporto e l’informazione in merito a:

- assolvimento delle procedure per il rilascio del permesso di soggiorno;
- lavoro e formazione professionale;
- istruzione;
- assistenza socio- sanitaria;
- diritti di cittadinanza;
- assistenza alle vittime di discriminazioni;
- assistenza ai richiedenti asilo politico;
- orientamento sui servizi presenti sul territorio della città e della provincia, con particolare riguardo a quelli rivolti ai migranti;
- punto “prestito libro” in collaborazione con la biblioteca comunale.

G) Infanzia:

- realizzazione della “città dei bambini”, un progetto che dimensioni ogni zona della città come fruibile e sicura per i bambini;
- costruzione di scuole d’infanzia di primo e secondo grado nelle zone a forte espansione urbanistica a Monterotondo Scalo.

6. Governance, trasparenza, società pubbliche, amministrazione, valutazione delle politiche locali

Obiettivo strategico: migliorare l'efficienza e l'efficacia della macchina amministrativa

Nella passata Consiliatura si è operato affinché i servizi comunali venissero rafforzati negli organici, sia dal punto di vista numerico che professionale, soprattutto nei settori tecnici, sociali e della polizia locale. L'incremento degli organici considerati nel loro complesso (Comune ed A.P.M.) è stato molto alto ma comunque in piena linea con gli standard ottimali indicati nelle linee guida della U.E. ed ampiamente all'interno dei limiti fissati dai patti di stabilità.

Sul fronte della spesa si è operato per razionalizzare gli acquisti, centralizzandoli in un solo ufficio ed utilizzando sempre il riferimento ai prezzi CONSIP. Sono stati, inoltre, rivisitati i contratti di fornitura e di servizio. Con tali misure i consumi sono stati drasticamente ridotti, gli sprechi eliminati e le spese ridotte all'essenziale.

Sul fronte dell'entrata, seguendo il principio dell'equità fiscale, si è fortemente agito nel recupero dell'evasione dei tributi locali ed in particolare dell'ICI, anche sulle aree fabbricabili. Il raggiungimento di alti coefficienti di autonomia fiscale ha permesso e permetterà nel futuro di poter disporre di entrate certe per sostenere il progetto di nuova *governance* e la possibilità di realizzare integralmente il programma amministrativo, nel quale l'efficienza e l'efficacia della macchina amministrativa rappresentano indubbi punti di forza.

L'obiettivo, infatti, è quello di rendere l'Amministrazione comunale ancor più vicina al cittadino, più moderna, più competente, più economica, più efficiente e più efficace.

Nello specifico:

A) Azienda municipalizzata:

- mantenimento della società municipalizzata a capitale e gestione pubblici, razionalizzazione e miglioramento della sua economicità complessiva, piena

garanzia degli attuali livelli occupazionali e adeguata riqualificazione delle risorse umane;

- mantenimento della proprietà pubblica delle farmacie comunali.

B) Assessorati:

- razionalizzazione e accorpamento degli assessorati, in modo da evitare sovrapposizioni, realizzare risparmi e rendere più coerente la gestione\realizzazione delle politiche pubbliche;
- miglioramento del raccordo decisionale e dello scambio di informazioni tra gli assessorati, promuovendo una maggiore collegialità di giunta.

C) Razionalizzazione amministrativa:

1) Struttura e tecnologia:

- risparmio sulla spesa corrente e razionalizzazione: introduzione della tecnologia VoIP per la telefonia e delle piattaforme *open source* per i sistemi operativi;
- decentramento dei servizi e degli uffici comunali nella città, in particolare a Monterotondo Scalo;
- istituzione di un ufficio studi incaricato di raccogliere ed elaborare dati socio-economici sulla realtà della città.

2) Semplificazione:

- attenzione per il linguaggio utilizzato nella comunicazione al cittadino;
- tempi certi e conoscibili nell'emanazione dei provvedimenti.

3) Servizi amministrativi e risorse umane:

- razionalizzazione dei servizi amministrativi e degli incarichi dirigenziali;
- istituzione di un ufficio ambientale;
- qualificazione delle risorse umane: programmi di formazione continua, anche tramite *e-learning* con l'obiettivo di creare un'organizzazione che apprende.

4) Servizi al cittadino e alle imprese:

- potenziamento del portale telematico con lo sviluppo dei servizi on-line e di un più efficace servizio di interscambio informativo con il pubblico e con gli utenti;

- creazione del portale “Monterotondo on-line” di promozione e marketing territoriale, in collaborazione con le associazioni di categoria ed il centro servizi della Zona industriale.

D) Trasparenza, comunicazione pubblica ed organizzativa:

- trasmettere in diretta, per via telematica, le sedute del Consiglio Comunale;
- sviluppare la comunicazione istituzionale e le campagne informative;
- sviluppare la comunicazione interna e lo scambio/condivisione delle informazioni.

E) Valutazione delle Politiche pubbliche locali, criteri di composizione della Giunta, codice etico per i candidati:

- verifica e controllo dell’attuazione del programma mediante un sistema di indicatori socioeconomici che consenta di monitorare l’efficacia dei servizi e dei programmi attuati. Queste valutazioni devono essere periodiche ed oggetto di discussione/analisi semestrale in apposite riunioni di giunta. A questo scopo, occorre creare (vedi paragrafo relativo all’Amministrazione) un ufficio studi a ciò dedicato;
- delega specifica ad un consigliere per la verifica puntuale, da compiersi almeno semestralmente, della corretta applicazione di quanto definito e sottoscritto come accordo politico programmatico;
- composizione della Giunta fondata su criteri di competenza e funzionalità degli assessori rispetto al progetto politico complessivo;
- codice etico:
 - a) assenza all’atto della candidatura di condanne penali, anche di primo grado, salvo se relative ai così detti “reati di opinione”
 - b) impegno ad evitare nell’ambito della propria attività istituzionale ogni possibile conflitto di interessi;
 - c) impegno vincolante e imprescindibile di ogni componente della futura Giunta a presentare dimissioni dal proprio incarico al Sindaco, nel caso

in cui – nel corso della Consigliatura – dovesse ricevere notifica di rinvio a giudizio penale per reati contro la Pubblica Amministrazione.